



COMUNITÀ MONTANA
CASTELLI ROMANI
E PRENESTINI

Report: Giornalisti per... Casa 2007-2008

IN SINTESI

Dall' inizio della progettazione, il laboratorio itinerante "Giornalisti... per Casa" si è prefissato di offrire un incontro diverso con il proprio territorio, scandagliandolo con strumenti di comunicazione e tecniche di linguaggio che rincorrono, evidenziano, riportano le notizie offrendo e costruendo, allo stesso momento, una panoramica delle ricchezze culturali locali.

Il progetto "Giornalisti...per casa" ha proposto una serie di interventi che hanno fornito elementi essenziali dell'abc della comunicazione affinché si sviluppasse una cultura della condivisione delle notizie che riguardano la collettività. La finalità del progetto era di creare una "tela di reti culturali" e di suscitare una "nuova" curiosità, un'altra opportunità di fruire delle "opportunità", delle "offerte", anzi, dei servizi culturali del territorio locale. Portando anche alla presa di "coscienza-conoscenza" degli alunni quali protagonisti e sperimentatori della vita culturale del territorio.

L'associazione di promozione sociale "Il Refuso" è nata all'interno del gruppo di redazione di un mensile del territorio che promuove sempre di più la libera circolazione delle notizie, delle informazioni e di tutte la realtà del suo territorio locale.

L'associazione Il Refuso si era posto l'obiettivo di presentare al bando per le azioni innovative culturali della XI Comunità Montana affine di collaborare con il territorio e in questo caso partecipare alla vita del territorio. L'obiettivo è stato raggiunto con tutti coloro che hanno partecipato, ossia innanzi tutto con i destinatari (classi di terza media, di seconda e di prima, tra Zagarolo, Monte Porzio Catone e Rocca Priora) ma anche con i partner (Sistema bibliotecario prenestino, Sistema Bibliotecario Castelli Romani, Sistema museale Grand Tour, Istituzioni, Associazioni, Enti pubblici e privati, artisti, scrittori, artigiani, musicisti, anziani etc...) con i quali si è creata una solida rete collaborativa sia in fase preliminare che in fase esecutiva. Si è creato, quindi, di fatto un circuito virtuoso efficiente che continuerà a funzionare anche oltre il termine del progetto.

VALORE AGGIUNTO

Nessun fino ad oggi, tranne il REFUSO, ha riunito queste diverse azioni in una stessa iniziativa che promuova il territorio coinvolgendo attivamente le scuole oltre alle reti culturali e alle realtà associative, che costituiscono il tessuto culturale e ambiscono a divenirne sempre più protagonisti partecipi.

Le Caratteristiche sperimentali e la trasferibilità del modello adottato in altri contesti territoriali con la stessa tipologia di bisogno è evidente: la quasi totalità dei Comuni del Comprensorio Castelli Romani - Monti Prenestini ha caratteristiche simili in termini generali, fatte salve le peculiarità che emergono di volta in volta nel corso del lavoro preparatorio e all'interno del laboratorio stesso.

Il progetto, in un primo momento pensato per un pubblico senza particolari connotazioni (cittadini, curiosi, donne, giovani, anziani, bambini...), si è rivelato sin dai primi momenti della sua realizzazione, ancora in fase preliminare, un progetto che interessava particolarmente le scuole, le quali evidentemente ne percepivano non solo la valenza di consolidamento educativo del percorso scolastico ma anche quegli aspetti che riguardano più la sfera relazionale, comunicativa e di interazione con la comunità sia interna che esterna.

Di fatto è accaduto, appunto, che sono state proprio le scuole a richiedere questo specifico progetto, riconoscendone non solo sulla carta le potenzialità ma anche, a posteriori le caratteristiche di agilità e fruibilità: "... abbiamo apprezzato moltissimo la valenza educativa e didattica offerta da i tempi serrati e coinvolgenti delle attività - scrivono e sottoscrivono due insegnanti coinvolte su uno dei giornali pubblicati con il progetto Giornalisti per casa - la precisione degli specialisti nelle spiegazioni su come fare un giornale, la partecipazione di autentiche personalità esperte del territorio, la scelta di spazi autorevoli...il vivo entusiasmo e la professionalità dei giornalisti, e esperienze dirette raccontate dagli esperti riuniti in un sol

colpo in una sorta di conferenza stampa hanno suscitato negli studenti curiosità e voglia di lavorare”.

Proprio la curiosità, come è emerso nelle varie “lezioni”, è il primo dei comandamenti di un buon giornalista. Ma non solo di un giornalista. Diventare il protagonista principale della vita culturale locale creando ottimismo, volontà di comunicare e presa di posizioni sulle notizie del territorio, creare il coinvolgimento dei ragazzi attraverso un intervento reale ed in pubblico, dare la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione giornalistica attraverso il pensiero riordinato in funzione della chiarezza e della sintesi, anche utilizzando le tecnologie: tutte queste opportunità sviluppano la stima di se stessi in giovanissimi uomini e donne che troppo spesso invece ne sono carenti. Sviluppano senso critico, fondamentale nella crescita sana di un individuo, e quello dell’autocritica non negativa, in un confronto dialettico con i compagni di “redazione” , che, come una squadra, si relaziona col territorio.

Si è stato in grado di proporre, nonostante il budget limitato e grazie alla rete partecipativa di enti e associazioni, una carrellata di interventi qualitativamente e quantitativamente elevata, con la presenza di eminenti studiosi, di portatori e ricercatori di cultura locale, di canti e di tradizione locale, di custodi di manoscritti secenteschi e di storia locale; di artisti ed artigiani, anziani e musicisti etc...

L’entusiasmo dimostrato da tutte le parti coinvolte nel progetto ci impongono di rafforzare l’intervento, di consolidare le esperienze, dare continuità e maggiore valenza ad un percorso rivelatosi estremamente positivo. Un progetto che nasce appunto dall’intento di coinvolgere i cittadini stessi del territorio Castelli Romani/Monti Prenestini in una sorta di laboratorio giornalistico itinerante.

Sono stati proposti interventi che mirano ad una maggiore promozione dell’integrazione; interventi articolati e coordinati tra loro volti a sostenere un’identità territoriale e promuovere le nostre risorse culturali, che favoriscano, attraverso strategie comunicative ed educative, lo sviluppo di competenze di base per poter fruire di quei beni che il territorio, le reti, le associazioni propongono. Competenze, inoltre, che stimolino la ricerca costante di nuovi strumenti di intervento comunicativo per far fronte in autonomia alle sfide poste da contesti esterni (la vicinanza con Roma) sempre più competitivi; competenze di fruizione culturale, infine, che rafforzino le risorse autonome di chi legge e di chi deve favorire la libera circolazione delle informazioni.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO DOPO REALIZZAZIONE

Nel corso della realizzazione del progetto nell’anno 2007-2008, si è colto il bisogno di rafforzare ed approfondire la fase didattico-giornalistica. Un solo incontro, per i neofiti, è insufficiente per cogliere e comprendere le tecniche di base di un linguaggio efficace in ambito giornalistico. Si è dunque ritenuto opportuno, già a Monte Porzio Catone, ad esempio, dove si aveva un laboratorio di 54 alunni di prima media, raddoppiare i tempi di intervento.

1° incontro, laboratorio di giornalismo per apprendere le nozioni fondamentali del linguaggio giornalistico. Interventi didattici di giornalisti professionisti impegnati sulla stampa locale.

2° incontro: Laboratorio di giornalismo per approfondire le tecniche di intervista ed analizzare nel dettaglio il bouquet di informazioni sulle fonti di cultura locale

3° incontro: a tu per tu con le fonti: gli interventi delle fonti coinvolte sono a disposizione dei partecipanti al laboratorio per essere intervistati sugli argomenti di cultura locale. I destinatari del progetto, che hanno scelto, gli argomenti da trattare e preparato le domande per le

interviste, costruiscono insieme alle fonti il materiale che poi troverà sua destinazione nel giornale da loro realizzato.

4° incontro: raccolta degli elaborati e costruzione, insieme ai destinatari, della bozza di menabo, impaginazione, grafica, scelta della testata, titolazione degli articoli... Interventi didattici di esperti in giornalismo e grafica.

5° incontro - Restituzione delle copie del giornale ai destinatari, a tutte le realtà locali coinvolte, al territorio intero.

RISPOSTA ESIGENZE E BISOGNI

Incrementare la potenzialità di collaborazione e quindi favorire la messa in comune di progettualità/attività tra associazioni locali e comunità locali: il giornale contenitore comune delle informazioni, viene letto-scritto-divulgato-conosciuto dai medesimi attori-fruitori, perché le informazioni sono nello stesso posto (non dispersione) e dette in linguaggio idoneo alla corretta e facile comunicazione.

Sviluppo di competenze atte a favorire la fruibilità delle proposte culturali locali

Conoscenza diretta, dalle fonti dirette e con mezzi di comunicazione diretti, di informazioni storico-culturali riguardanti il territorio.

Sensibilizzazione e promozione di proposte culturali locali.

Sperimentazione delle prime forme di comunicazione giornalistica attraverso il pensiero riordinato in funzione della chiarezza e della sintesi

Rafforzare il senso di appartenenza al territorio

Sviluppo della Curiosità e della volontà di partecipazione

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Primo strumento di valutazione, l'elaborato finale, ossia il GIORNALE prodotto con i destinatari del progetto.

- 1. 115 grammi giornale della III E scuola media A. Tibullo Zagarolo**
- 2. Curiosando giornale delle I scuola media Don Milani Monte Porzio Catone**
- 3. Fresh news giornale delle II e III scuola media D.Cambellotti Rocca Priora**